

“Progetto Torre Rossa: linee guida per l’istituzione di un parco archeologico. Confronti con vari casi in Italia”. Fiumefreddo (CT), area archeologica di Torre Rossa, giovedì 10 agosto, dalle ore 10:00

L’iniziativa promossa oggi alla Torre Rossa di Fiumefreddo dalla sezione siciliana dell’Associazione Nazionale Archeologi – dichiara Salvo Barrano, presidente nazionale – è una tappa importante per perseguire un rapporto sempre più stretto tra gli enti locali e i professionisti archeologi per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. I casi presentati da Alessandro Fichera per la Toscana e Cristiana La Serra per la Calabria dimostrano quanto può essere fondamentale e decisivo il contributo degli archeologi professionisti alla valorizzazione del patrimonio diffuso, attivando energie sul territorio e innescando processi virtuosi che coinvolgono le comunità locali. La sfida dei prossimi anni – prosegue Barrano – sarà quella di far incontrare il nostro straordinario patrimonio culturale, fatto di cose e oggetti, con un altrettanto straordinario patrimonio fatto di persone, competenze e intelligenze. Starà agli amministratori pubblici, anche in vista delle prossime elezioni politiche, raccogliere e portare avanti questa sfida, oppure mancare questa ulteriore occasione.

Salvo Barrano, presidente ANA - Associazione Nazionale Archeologi

L’obiettivo è quello di valorizzare la storia di questo territorio facendone conoscere gli aspetti più originali e affascinanti, tramite l’inserimento del Parco nei circuiti turistici della costa ionica. Fiumefreddo è logisticamente molto fruibile, nasce in un contesto già noto a migliaia di persone, in un’area di grande afflusso turistico estivo a pochi passi da poli attrattivi come Taormina e il monte Etna; quindi si pongono solo problemi istituzionali e direttamente connessi agli aspetti di gestione e messa a frutto del patrimonio. È necessario ampliare e arricchire i contenuti dell’area, attraverso una ricerca finalizzata a offrire qualità e diversificazione, motivando un pubblico già presente e facendo apprezzare anche le bellezze culturali del territorio, oltre a quelle naturali. Fiumefreddo può offrire al turismo un volto inedito e suggestivo, legato alla storia del suo territorio. L’obiettivo, in una logica di gestione economica anche a carattere culturale, è ovviamente quello dell’aumento delle visite e della destagionalizzazione del turismo. Si tratta di valutare le capacità di attrazione che i beni culturali esercitano nelle aree territoriali di appartenenza. Nelle politiche di valorizzazione è necessario, comunque, introdurre la nozione di programmazione integrata dei siti archeologici, al fine principale di favorire lo sviluppo economico locale. Il piano territoriale in questo caso dovrebbe riguardare tutta l’area ionica, per l’integrazione delle risorse archeologiche all’interno di strategie di sviluppo territoriale.

Ghiselda Pennisi, Segretario ANA – sezione Sicilia

Una forte sinergia tra l’associazionismo, il pubblico e il privato è fondamentale per superare le difficoltà che gli enti locali conoscono nel gestire siti a carattere culturale. A fronte di forti spese sostenute per restaurare e rendere agibili questi siti, spesso ci troviamo ad averli chiusi al pubblico perché gli enti locali non hanno i mezzi per garantirne l’apertura. D’altro canto questi enti, se opportunamente supportati potrebbero, oltre a rendere fruibile la bellezza del nostro territorio, dare un’importante spinta all’occupazione di giovani che possono così restare nella nostra terra e creare sviluppo attorno a queste aree.

Giuseppe Caudo, Regione Siciliana – Ufficio di gabinetto della Presidenza



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI

UFFICIO STAMPA

Tel. +39 329 7326578

e-mail: ufficiostampa@archeologi.org; roberto.knobloch@gmail.com